

Siracusa. Fiorai aperti domenica e festivi se vicino ai cimiteri: chiarimento dalla Regione

Possono restare aperti la domenica e nei giorni festivi i fiorai che hanno la loro attività nelle vicinanze dei cimiteri. A chiarire questo aspetto è l'assessore comunale alle Attività Produttive, Cosimo Burti dopo avere ricevuto, ieri sera, una circolare emessa in proposito dal Dipartimento regionale della Protezione Civile.

I fiorai dovranno osservare gli stessi orari di apertura dei cimiteri. Il provvedimento uniforma queste attività commerciali a alle altre che svolgono servizio di asporto, secondo l'ordinanza del presidente della Regione, Nello Musumeci, del 19 novembre scorso e sulla base del Dpcm del 3 novembre con cui la Sicilia è stata dichiarata zona Arancione

Sbloccati i lavori per il rifacimento di cinque strade provinciali: ecco quali

“Sbloccati i lavori per cinque strade provinciali”. Soddisfazione dell'ex deputato regionale Vincenzo Vinciullo, di Siracusa Protagonista. “Si tratta, nel dettaglio- spiega l'ex presidente della Commissione Bilancio dell'Ars- della strada provinciale 4 “Avola – Manghisi” per 611.943,89 euro

(lavori di manutenzione straordinaria), stanziati su mio emendamento nella Finanziaria del 2015; S.P. 12 "Floridia – Cassibile" per 740.402,91 euro (miglioramento del livello di sicurezza), inserita nel Patto per il Sud; S.P. 84 "Marzamemi – Portopalo" per 586.221,14 euro (ripristino delle opere di protezione con sostituzione guardrail), finanziata in parte con fondi FAS, in parte con fondi POC approvato con il mio Ordine del Giorno n.644 del 08/02/2017; S.P. 2 "S. Catrini – P. di Vè" e S.P. 60 "Monticelli – Albinelli – Cannizzoli" (miglioramento delle condizioni di sicurezza), strade che ricadono nei territori di Melilli e Sortino, per 300.000,00 euro, inserite nel Patto per il Sud".

Siracusa. Virgo Fidelis, i Carabinieri celebrano la loro Patrona

Questa mattina, nella chiesa del Sacro Cuore di Siracusa, cerimonia per la ricorrenza della "Virgo Fidelis", Patrona dell'Arma dei Carabinieri.

Appuntamento intimamente sentito da tutti i Carabinieri in servizio e in congedo, quest'anno, stante la situazione di emergenza sanitaria, è stato commemorato in forma esclusivamente interna, senza inviti alle Autorità ed alla cittadinanza, alla presenza di una contenutissima rappresentanza di militari in servizio nel capoluogo e della locale Associazione Nazionale Carabinieri.

Fu Papa Pio XII che il 8 dicembre 1949, festa di Maria Immacolata, proclamò la Beata Vergine Maria "Virgo Fidelis Patrona dei Carabinieri", fissando la sua ricorrenza nel 21

novembre, in concomitanza con l'anniversario della Battaglia di Culqualber, combattuta dal 1° Battaglione Carabinieri mobilitato nel 1941, in Africa Orientale, per la difesa dell'omonimo caposaldo. Tale epico fatto d'armi valse alla Bandiera dell'Arma dei Carabinieri il conferimento della sua seconda Medaglia d'Oro al Valor Militare con la seguente motivazione:

“Glorioso veterano di cruenti cimenti bellici, destinato a rinforzare un caposaldo di vitale importanza, vi diventava artefice di epica resistenza. Apprestato saldamente a difesa l'impervio settore affidatogli, per tre mesi affrontava con indomito valore la violenta aggressività di preponderanti agguerrite forze che conteneva e rintuzzava con audaci atti controffensivi contribuendo decisamente alla vigorosa resistenza dell'intero caposaldo, ed infine, dopo aspre giornate di alterne vicende, a segnare, per ultima volta in terra d'Africa, la vittoria delle nostre armi.

Delineatasi la crisi, deciso al sacrificio supremo, si saldava graniticamente agli spalti difensivi e li conteneva al soverchiante avversario in sanguinosa impari lotta corpo a corpo nella quale comandante e carabinieri fusi in un solo eroico blocco simbolico delle virtù italiche, immolavano la vita perpetuando le gloriose tradizioni dell'Arma.”

La scelta di “Maria Virgo Fidelis” quale Patrona dell'Arma è ispirata alla Fedeltà che, propria di ogni soldato che serve la Patria, è caratteristica peculiare dell'Istituzione che ha per motto: “Nei Secoli Fedele”. Il 21 novembre ricorre anche la “Giornata dell'Orfano”, dedicata ai figli dei Carabinieri deceduti, la cui celebrazione quest'anno, a causa dell'emergenza sanitaria, è stata differita.

In chiesa, al termine della funzione religiosa, dopo la lettura della “Preghiera del Carabiniere” e la rievocazione del fatto d'armi di Culqualber, seguite dalle commoventi note del “Silenzio”, il Colonnello Giovanni Tamborrino, comandante provinciale dei Carabinieri di Siracusa, rivolgendosi ai suoi Carabinieri ed ai commilitoni in congedo, ha ricordato il valore della Fedeltà dell'Arma, evidenziata in questi pesanti

mesi soprattutto dalla dedizione con cui i Carabinieri si sono applicati per far rispettare, sempre con comprensione ed umanità, le disposizioni contenute nei provvedimenti intesi a prevenire la diffusione del contagio da COVID-19, approfondendo poi le proprie energie nel sostegno alle fasce più deboli.

L'evento si è concluso con le suggestive note dell' "Inno alla Virgo Fidelis" intonato dal coro della parrocchia del Sacro Cuore di Gesù.

Il presidente Musumeci in visita a Cassaro spiega l'ordinanza: "asporto era diventato alibi"

Poche ore dopo aver firmato la discussa ordinanza che impone la chiusura delle attività commerciali la domenica e nei festivi, il presidente della Regione si è recato in visita a Cassaro. Nel piccolo centro montano siracusano ha raggiunto questa mattina l'Istituto Comprensivo Valle dell'Anapo.

Ad invitarlo, mesi fa, era stato il sindaco Mirella Garro. I locali della scuola, infatti, erano stati tra i primi a completare un intervento di efficientamento energetico finanziato dalla Regione. "E' stato molto emozionante", commenta la Garro.

Musumeci ha salutato i bambini che lo attendevano all'esterno della scuola, con tanto di mascherine indossate. Poi una visita al museo ed un veloce rinfresco. Durante quest'ultimo appuntamento, gli è stato chiesto il perchè del divieto di asporto la domenica e nei festivi. "Per molti cittadini poco rispettosi delle regole, l'asporto era diventato la scusa per

giustificare ogni tipo di spostamento e restare fuori casa. Non possiamo permettercelo, specie in questa fase”, ha detto chiacchierando con il primo cittadino di Cassaro ed alcuni esponenti di Cna Siracusa.

Musumeci in visita nel siracusano, la commerciante chiude il negozio: "aspetto gli aiuti"

Nel giorno della visita a Cassaro del presidente della Regione, Nello Musumeci, una delle più note commercianti della piccola cittadina ha deciso di protestare, tenendo chiusa la sua attività. Lo ha fatto Valeria Gallo, titolare dell'omonimo atelier. Portone sbarrato e scritte all'esterno per rendere chiaro a tutti il motivo della "serrata", cogliendo l'occasione della presenza a Cassaro del governatore regionale.

“Ci scusiamo con la nostra gentile clientela se questa mattina non abbiamo aperto”, ha spiegato Valeria sui social. “Abbiamo deciso di rimanere chiusi per protesta, perchè oggi è venuto in visita nel nostro paese il residente Musumeci e noi, a tutt'oggi, siamo ancora in attesa di ricevere gli aiuti da lui promessi. Considerato che non è possibile discutere le sue decisioni o il suo pensiero, abbiamo pertanto seguito il suo consiglio”. E il consiglio viene riportato come citazione sui fogli affissi alle vetrine laterali, dove viene motivato il gesto: “La gente perbene non parla, sta a casa”, una frase dello stesso Musumeci che già gli era valsa alcune critiche.

Coronavirus, il bollettino: 1.634 nuovi positivi in Sicilia, +25 in provincia di Siracusa

Sono 1.634 i nuovi positivi in Sicilia, nelle ultime 24 ore. Il dato è contenuto nel bollettino quotidiano del Ministero della Salute. Gli attuali positivi diventano così 34.756. Negli ospedali ci sono 1.634 persone ricoverate con sintomi, di queste 242 sono in terapia intensiva. In isolamento domiciliare 32.977 persone. Registrati altri 43 decessi.

Per la provincia di Siracusa, dati in ulteriore miglioramento. nelle ultime 24 ore rilevati appena 25 nuovi contagi. Sembra prendere corpo, questa settimana, un abbozzo di trend in discesa, con il numero degli attuali positivi in calo. Alta la soglia di attenzione, alla luce della pressione sulle strutture sanitarie siracusane.

Quanto alle altre province, questi i dati: 89 a Trapani, 574 a Palermo, 82 ad Agrigento, 109 a Ragusa, 102 a Enna, 63 a Caltanissetta, 404 a Catania e 186 a Messina.

VIDEO. Negozi chiusi e no asporto la domenica, non

piace l'ordinanza regionale: "follia"

A sentire i rappresentanti delle principali associazioni di categoria, la nuova ordinanza regionale che chiude i negozi e le attività commerciali la domenica e nei festivi è "un fulmine a ciel sereno". Unanime è, ad esempio, il giudizio di Cna e Confcommercio Siracusa.

"Non si capisce per quale motivo sia stato assunto un simile provvedimento, quali sono i nuovi dati che giustificano tanta violenza verso gli esercizi commerciali?", si domanda il direttore di Confcommercio Siracusa, Francesco Alfieri.

Su tutti c'è, poi, il tema sull'asporto: "vietandolo, si colpisce un intero settore, ed è un errore", spiega per Cna Siracusa, Gianpaolo Miceli. "Lo abbiamo fatto presente al presidente Musumeci, oggi nel siracusano. Una nostra delegazione ha chiesto che ci sia una deroga per l'asporto. Non è banale, non è una cosa di secondo ordine. E' una esigenza. Domicilio non lo possono far tutti".

foto dal web

**Siracusa. Posti letto
occupati al covid center,
"mio zio per 24 ore su una**

sedia"

“Grazie a Dio adesso ho un letto”. Con queste parole un siracusano di 60 anni ha salutato l'avvenuto ricovero al covid center del Trigona di Noto. Ma non è stata cosa semplice, nonostante i sintomi. Quella di seguito è la sua storia, raccontata dai familiari che lo hanno seguito costantemente via social e telefono. Per privacy, ometteremo di riportare le sue generalità.

A raccontare l'odissea passata sono i familiari, visibilmente contrariati dall'accaduto. Tutto ha inizio lo scorso mercoledì mattina, quando l'uomo viene ricoverato in ospedale a Siracusa: respira male, ha bisogno dell'ossigeno, la tac rivela una polmonite. Sono passate da poco le 12. Pochi i dubbi sulla diagnosi, confermata da tampone: positivo al covid.

Ma nell'ospedale di Siracusa, sotto pressione covid da giorni, non ci sono posti letto disponibili. “E allora lo hanno tenuto su di una sedia imbottita fino al tardo pomeriggio di giovedì”, raccontano i suoi familiari. Un confort limitato (“senza neanche una coperta”, lamentano) per un paziente con polmonite e difficoltà respiratorie.

Avrebbe chiaramente bisogno di un letto. E lo si è trovato a Noto, oltre 24 ore dopo l'ingresso in reparto a Siracusa. “Il medico che lo ha preso in cura al covid center del Trigona lo ha trovato sotto stress, nervoso. C'è stato persino bisogno di un calmante per aiutarlo a rilassarsi dopo l'incredibile vicenda. I medici fanno tutto quello che è nelle loro possibilità, lo capiamo. Ma è la nostra sanità che fa pena”, si sfogano i parenti del 60enne.

Per meglio definire i contorni della vicenda, abbiamo contattato il covid center dell'Umberto I di Siracusa. Con la consueta educazione ci è stato detto che preferiscono non commentare vicende dei singoli e lamenti dei familiari, preferendo piuttosto concentrarsi sulle terapie in corso e sugli attuali soggetti ricoverati. Una posizione comprensibile

e che conferma come sia sempre febbrile l'attività nei reparti di Malattie Infettive e Pneumologia allestiti nel padiglione nord dell'Umberto I.

Drive in dei tamponi a Noto e Carlentini: 949 test eseguiti, 2 positivi

Sono stati complessivamente 949 i tamponi rapidi rinofaringei per Covid-19 eseguiti oggi a Noto e a Carlentini, con il risultato di 2 positivi (a Noto) sottoposti immediatamente a tampone molecolare. Altra giornata della campagna di screening sulla popolazione scolastica promossa dall'Assessorato regionale della Salute d'intesa con Anci Sicilia.

A Noto, il drive in si è svolto al Lungomare del Lido ed ha visto impegnati operatori sanitari del Distretto di Noto, Usca, Dipartimento di Prevenzione Medico dell'Asp di Siracusa, della Croce Rossa italiana, ad eseguire 638 tamponi rinofaringei rapidi a studenti, familiari personale docente e ATA delle scuole medie inferiori e superiori.

A Carlentini, dalle 9 alle 17 sono stati eseguiti dal personale sanitario del Distretto di Lentini, del Dipartimento di Prevenzione e della Sanità penitenziaria del Distretto di Siracusa 311 tamponi rapidi risultati tutti negativi.

Il programma è stato organizzato dall'Asp di Siracusa con la proficua collaborazione dei sindaci e dei dirigenti scolastici. Al buon esito dei drive in ha contribuito anche personale della Protezione civile locale e della Polizia Municipale.

Sabato 21 novembre dalle ore 9 alle 16 sarà la volta di Lentini nell'area del Polivalente, Pachino e Portopalo

nell'area esterna alla struttura sanitaria di Pachino in via Quasimodo 1 e Avola nel piazzale dell'Istituto Ettore Maiorana; domenica si ripete a Lentini e appuntamento anche a Francofonte in piazzale Stadio comunale.

L'Asp ricorda che è possibile prenotarsi per essere sottoposti a tampone rapido nei comuni della propria residenza in cui è organizzata l'iniziativa con il metodo Drive in accedendo alla piattaforma on line www.siciliacoronavirus.it attivata per semplificare la procedura. Infatti, una volta fatto l'accesso al portale sarà sufficiente cliccare sul bottone "tampone rapido Covid19" e compilare il modulo di registrazione scegliendo la data disponibile tra i drive-in proposti. La piattaforma indicherà la fascia oraria che verrà generata automaticamente in base al numero di prenotazioni già acquisite.

VIDEO. Anche a Siracusa è possibile donare plasma iperimmune per curare il covid

Si parla molto in questi giorni di plasma iperimmune anche in Sicilia, per la cura del covid. Il centro trasfusionale dell'Umberto I di Siracusa è pronto. Il primario, Dario Genovese, spiega a SiracusaOggi.it chi può donare il plasma iperimmune e come può essere utilizzato, in collaborazione con i reparti covid del padiglione nord dell'ospedale siracusano e le associazioni come Avis e Fratres.